

A Genova il check-up dell'intesa di coppia

Laboratorio Italia



«

I partner prima di tutto», oppure «I figli prima di tutto?»

«Le più grandi emozioni le ho provate con il mio partner» oppure «Non

posso vivere senza il mio partner»? Vero o falso? Giusto o sbagliato? L'unità di coppia adesso si può misurare con un test in 42 domande da cui emergerà la "tenuta" dell'intesa tra marito e moglie, tra fidanzato e fidanzata.

Una sorta di check-up di coppia, che per l'intero mese di novembre si potrà effettuare gratuitamente a Genova, nelle tre sedi dell'associazione Aiuto Famiglia (Chiesa di San Gottardo per la zona est della città, Chiesa S. Maria delle Grazie per la zona ovest e Centro banchi in vico delle Compere per il centro storico), per poi farne analizzare i risultati dagli esperti psicologi che lo hanno inventato.

Quella del test è una delle iniziative che Aiuto Famiglia, attivo dal 2003 con tre "sportelli" nel capoluogo ligure e sull'intero territorio nazionale con il sito web (www.aiutofamiglia.it), ha messo a punto nell'ambito della «prima campagna per la promozione dell'unità familiare».

«In Italia si fanno campagne di

prevenzione per tutto – spiega provocatoriamente Alfio Delfino, fondatore di Aiuto Famiglia, che fa parte del Forum delle associazioni familiari –: per la carie dentali, contro l'abuso di alcol... e mai nessuna a favore dell'unità familiare». Ed ecco allora il senso delle iniziative: il check-up sull'intesa di coppia, il "Laboratorio su comunicazione e conflitto" organizzato per tutta la cittadinanza il 16 novembre e la conferenza su "Amare per sempre oggi" del 28 novembre.

Lo slogan della campagna è "Intervieni prima, non aspettare che la tua relazione diventi così", e quel "così" si riferisce al logo, un fiore in mezzo ai sassi, con i petali deteriorati. «Il 90 per cento delle persone che si presentano ai nostri sportelli per chiedere un aiuto – continua Alfio Delfino – raccontano una situazione di coppia grave, ormai quasi del tutto compromessa. Un marito che se n'è andato, un tradimento consumato, una separazione già in atto... Se quelle coppie si fossero rivolte a noi prima, forse avrebbero evitato molte sofferenze». Il difficile, secondo Delfino, è convincere le persone ad affrontare un problema quando è piccolo, senza aspettare che diventi un dramma. E a capire che per far funzionare bene un matrimonio non basta stare insieme "naturalmente",

L'originale iniziativa dell'associazione Aiuto Famiglia: il mese di novembre sarà dedicato alla "promozione dell'unità familiare", attraverso laboratori e conferenze. E un insolito test da fare in due

senza sforzi e senza fatica, ma che, al contrario, un'intesa di coppia va coltivata giorno per giorno con caparbia, impegno, dedizione. «Se non si diffonde una cultura a favore della prevenzione anche nell'ambito dell'unità familiare – continua Delfino –, con le coppie chiamate a mettersi in gioco periodicamente e a partecipare agli incontri quando vengono proposti, difficilmente riusciremo ad arrestare l'inesorabile declino che sta attraversando la famiglia».

Gli stessi concetti che l'associazione Aiuto Famiglia diffonde attraverso il web, dove è in funzione una sorta di "pronto soccorso" telematico per le coppie o le persone in difficoltà. Alle richieste di aiuto – 121 quelle ricevute dall'inizio dell'anno – risponde personale volontario qualificato, che nei casi più intricati rimanda a un intervento professionale. (per il programma dettagliato dei due convegni genovesi e per prendere appuntamento per effettuare il check-up di coppia si può consultare il sito www.aiutofamiglia.it o telefonare allo 010.8933701 oppure al 339.7040050).

Antonella Martani

Il presidente Alfio Delfino: in Italia si fanno campagne di prevenzione per tutto, ma non per evitare le crisi familiari. «Nei nostri uffici affrontiamo situazioni coniugali gravi, ormai compromesse. Se marito e moglie si rivolgessero a noi prima che fosse troppo tardi, forse si potrebbero evitare tante sofferenze»